

e-mail: red.pescara@ilcentro.it

NUOVA Pescara

«La fusione dei Comuni non farà salire le tasse»

Il dirigente del capoluogo adriatico Dezio scrive a D'Alfonso e Alessandrini
«Ecco come si risolvono i problemi per la nascita di una città più grande»

di Andrea Bene
PESCARA

Il futuro della nuova città, che nascerà dalla fusione di Pescara, Montesilvano e Spoltore, è scritto in due sole pagine. Sono quelle della lettera riservata che il vice direttore generale del Comune del capoluogo adriatico Guido Dezio ha inviato al presidente della Regione Luciano D'Alfonso e al sindaco Marco Alessandrini, all'interno della quale ci sono tutte le risposte ai dubbi e ai quesiti sollevati da alcuni amministratori dei tre Comuni interessati alla fusione. In particolare, quelli dei due primi cittadini di Montesilvano e Spoltore Francesco Maragno e Luciano Di Lorito che hanno mostrato finora le maggiori perplessità sulla realizzazione di questo progetto mai tentata fino ad oggi in Italia.

E le soluzioni che Dezio suggerisce ai due amministratori «a titolo personale, ancorché con specifica qualifica professionale», potrebbero servire ad integrare la proposta di legge regionale che, una volta approvata, servirà come base per la nascita della nuova città. Il vice direttore generale, con un linguaggio semplice e comprensibile, esclude aumenti dei costi e delle tasse a carico dei cittadini con la fusione e, nello stesso tempo, garantisce una maggiore efficienza dei servizi e persino il mantenimento dell'identità e delle tradizioni dei tre territori.

RISPOSTE AI PRINCIPALI DUBBI SULLA NUOVA PESCARA

✓ ORGANIZZAZIONE

Al fine di garantire l'identità dei territori e delle comunità di origine dei tre Comuni dovrebbero essere istituiti dei municipi dotati di autonomia finanziaria e organizzativa

✓ RIDENOMINAZIONE DELLE STRADE

Attraverso i municipi non risulterebbe necessario l'aggiornamento della toponomastica se al nome della strada venisse aggiunta la denominazione del Comune preesistente come località, ovvero del nuovo municipio

✓ TASSE

La legge Delrio riconosce al Comune risultante dalla fusione la possibilità di mantenere tributi e tariffe differenziate per ciascuno dei territori degli enti preesistenti alla fusione

In che modo? Il ragionamento del vice direttore generale parte dall'organizzazione della città che nascerà. «Al fine di garantire l'identità dei territori e delle comunità di origine dei tre Comuni interessati dal progetto di fusione», scrive il vice direttore generale a D'Alfonso e Alessandrini, «ritengo sia opportuno prevedere adeguate forme di partecipazione e decentramen-

to attraverso l'istituzione dei municipi, disciplinandone dettagliatamente l'organizzazione e le funzioni, con l'obiettivo di creare dei livelli istituzionali dotati di autonomia finanziaria e organizzativa nell'accezione più ampia possibile evitando, in tal modo, di limitarsi ad una mera riedizione aggiornata delle vecchie circoscrizioni comunali già abrogate».

✓ COSTI

Con l'autonomia finanziaria dei municipi non si potranno che registrare dei benefici oltre che in termini di riduzione dei costi di funzionamento, anche in termini di aumento della qualità dei servizi pubblici, attraverso economie di scala

✓ SERVIZI

Il nuovo Comune potrà capitalizzare, ad esempio, l'efficiente gestione del servizio di igiene urbana erogato da Attiva spa, società in house del Comune di Pescara. Stesso discorso vale per l'azienda speciale per i servizi sociali del Comune di Montesilvano

✓ BILANCI

L'istituzione della Nuova Pescara, che non nasce per incorporazione, ma dalla fusione dei tre Comuni fa sì che il nuovo ente non sia giuridicamente in predissesto

✓ REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Si potrebbe costituire un tavolo, coordinato dal prefetto di Pescara, con tutti i rappresentanti degli enti e istituzioni coinvolti per studiare una proposta normativa da sottoporre al governo nazionale per dotare il territorio di uno strumento legislativo speciale

Dezio affronta anche la questione delle strade dei tre Comuni con lo stesso nome. «L'articolazione istituzionale della Nuova Pescara attraverso i municipi», fa presente, «consente di risolvere, ad esempio, il problema dell'aggiornamento della toponomastica, ovvero la ridenominazione delle strade che risultano avere lo stesso nome dopo la fusione: questa operazione

non risulterebbe necessaria se al nome della strada venisse aggiunta la denominazione del Comune preesistente come località, ovvero del nuovo municipio».

Un altro tema scottante, messo in evidenza nella lettera, è quello delle tasse. Il sindaco di Spoltore ha più volte espresso il timore che la fusione possa portare ad un riallineamento verso



Il vertice che si è tenuto sabato scorso nella sede della Regione sulla Nuova Pescara

l'aliquota più alta delle imposte applicate dai tre Comuni. «A mente dell'articolo 1, comma 132 della legge 56/2014, cosiddetta legge Delrio», risponde Dezio, «si riconosce al Comune risultante dalla fusione la possibilità di mantenere tributi e tariffe differenziate per ciascuno dei territori degli enti preesistenti alla fusione, non oltre l'ultimo esercizio finanziario del primo mandato amministrativo del nuovo Comune». Stesso discorso per i bilanci. «L'istituzione della Nuova Pescara che non nasce per incorporazione, ma dalla fusione dei tre Comuni, fa sì che il nuovo ente non sia giuridicamente in predissesto». Dezio conclude assicurando servizi migliori, affidandoli alle società più efficienti, con una riduzione dei costi attraverso economie di scala.

CORRISPONDENZA RISERVATA



Il vice direttore generale del Comune ha cercato di rispondere ad alcuni quesiti sul progetto della Nuova Pescara

I sindaci ancora perplessi «Il progetto non convince»

Maragno teme che i costi della fusione ricadano sui cittadini, mentre Di Lorito chiede più tempo. Ma per Alessandrini si tratta di un'opportunità di crescita



► PESCARA

Due sindaci su tre esprimono forti perplessità sul progetto di fusione dei tre Comuni per la nascita della Nuova Pescara. Si tratta dei primi cittadini di Montesilvano **Francesco Maragno** e di Spoltore **Luciano Di Lorito**. Mentre quello del capoluogo adriatico **Marco Alessandrini** ritiene che questa operazione rappresenti una grossa opportunità di crescita.

I tre sindaci avevano già espresso le loro osservazioni nelle lettere indirizzate, il 10 novembre scorso, a **Luciano D'Alfonso** e li hanno ribaditi durante la riunione che si è tenuta sabato scorso in Regione, convocata dal governatore proprio per discutere della fusione con gli amministratori dei tre Comuni interessati.

Il più perplessito è apparso **Maragno**. «Ho ribadito in moltissime occasioni il massimo rispetto che nutro nell'esito referendario», ha affermato il sindaco di Montesilvano, «ritengo però urgente rivedere la legge e al tempo stesso le tempistiche attualmente dettate senza la condivisione di noi sindaci, per non rischiare di trasformare il sogno metropolitano, con tutti i suoi risvolti positivi per il territorio, in un incubo per i cittadini, che si troverebbero a fare i



Marco Alessandrini



Francesco Maragno



Luciano Di Lorito

conti con disservizi, dovuti solo alla fretta e ad una mancata puntualizzazione degli ingranaggi della nuova macchina amministrativa». «A ciò», ha aggiunto, «deve affiancarsi una dettagliata analisi dei costi derivanti dal processo di fusione che non possono ricadere sulle amministrazioni e, dunque, sui contribuenti, ma dovranno essere totalmente a carico della Regione».

Le stesse perplessità sono state espresse da **Di Lorito** nella lettera indirizzata a **D'Alfonso**. «La tempistica così ristretta», ha avvertito, «depotenzia l'apporto partecipativo dei Comuni

ad un processo di riorganizzazione diretto a cancellare, dal punto di vista istituzionale, i caratteri distintivi di agglomerati locali storicamente radicati sul territorio da tempo immemorabile».

E ancora: «La realizzazione di un unico strumento contabile e di pianificazione economico finanziaria, l'allineamento dei bilanci degli enti coinvolti nel progetto, dovranno necessariamente tenere conto della delicata situazione dei Comuni di Pescara e Montesilvano. Ciò potrebbe determinare una condivisione delle criticità contabili di cui soffrono i cittadini locali,

a discapito delle virtù di afferenti al bilancio del Comune di Spoltore e provocare un innalzamento delle aliquote tributarie e delle tariffe dei servizi a domanda individuale».

Di avviso diverso il sindaco di Pescara, apparso meno dubbioso dei suoi colleghi. «Come più volte ho dichiarato», ha sottolineato nella lettera indirizzata al presidente della Regione **D'Alfonso** il 10 novembre scorso, «sono fermamente convinto delle grandi opportunità di crescita e sviluppo derivanti dall'attuazione di questo ambizioso progetto».

(a. ben.)
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cittadini in strada per lo shopping nel week-end dedicato agli sconti

Successo del weekend di sconti

Cuzzi: «Aumentate le vendite in centro, ora pensiamo alle iniziative di Natale»

► PESCARA

Bilanci positivi per il Black weekend, la prima manifestazione del Centro commerciale naturale di Pescara promossa dal Comune assieme alle associazioni Cna, Confartigianato, Concommercio, Confesercenti e Viviamo Pescara. Lo hanno confermato l'assessore alle attività produttive **Giacomo Cuzzi** e il presidente della commissione Commercio **Piero Giampietro**.

«I riscontri che ci stanno arrivando dai commercianti sono molto positivi», ha detto l'assessore, «il Black week end nel Centro commerciale naturale è stata una esperienza molto

positiva, che ha riportato i consumatori ad acquistare nei negozi delle nostre vie. Pensata in pochi giorni, realizzata con risorse esigue ma con un'importante risposta da parte dei consumatori».

«La coesione fra i commercianti», ha aggiunto, «è un elemento molto importante, perché l'unione è indiscutibilmente la forza attrattiva del nostro centro cittadino. Adesso tutti al lavoro per gli altri programmi di questa amministrazione

sul fronte del sostegno all'economia commerciale, da **Luci d'artista**, alle luminarie negli altri quartieri, alle feste di Natale e al Capodanno, eventi di punta della stagione invernale

che richiamano migliaia di persone in città». «Con il Black week end», ha fatto presente **Giampietro**, presidente della commissione Commercio e delegato alla realizzazione del Centro commerciale naturale, «abbiamo dimostrato che i negozi indipendenti, quando sono coordinati nelle azioni di marketing, grazie alla qualità possono competere con le grandi catene e con il commercio elettronico».

«Le vere occasioni sono state portate a casa da chi ha fatto shopping in centro, piuttosto che nei centri commerciali», ha concluso, «ora bisogna consolidare questi risultati e puntare a iniziative stabili».

Questi tre giorni, dunque, hanno concretizzato la prima iniziativa del Centro commerciale naturale. È stata una fase di sconti palmaria su un week end. Ora, però, si pensa al Natale. Tutti i venerdì sabato e domenica ci saranno eventi fino a Natale e oltre. «Stiamo riallacciando la pista di pattinaggio sul ghiaccio», ha rivelato **Cuzzi** qualche giorno fa, «avremo cori gospel, street band, musica dal vivo. Per agevolare gli arrivi nel centro commerciale della città ripartirà il servizio di bus navetta: quest'anno saranno due, uno a servizio della zona centrale, l'altro per le zone commerciali di Porta Nuova, entrambi gratuiti».